

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 27.03.2026

Interpellanza

Un passo indietro sulle Costellazioni?

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

«È una Lugano che abbraccia e valorizza la diversità dei suoi quartieri, tutela il patrimonio paesaggistico e punta sugli spazi verdi. Guarda alla mobilità sostenibile come a un pilastro e spinge sulla transizione ecologica, sociale e culturale. Una città che ripensa ogni sua parte, promuovendo quello che possiede.»

Sono queste le ambiziose premesse con cui viene presentato il Piano direttore comunale (PDcom), documento strategico che dovrebbe delineare la visione della Lugano del 2050.

Tuttavia, a fronte di tali dichiarazioni d'intenti, emergono oggi numerose criticità che mettono in discussione la coerenza tra visione teorica e realtà concreta. In particolare, la scelta di suddividere la città in nove cosiddette "costellazioni", risultanti dall'accorpamento degli attuali quartieri, appare poco comprensibile, poco radicata nella tradizione locale e difficilmente condivisibile dalla popolazione. I quartieri rappresentano infatti un elemento identitario forte, storico e sociale, che non può essere sostituito con una terminologia astratta e tecnocratica.

Questa scelta di nomenclatura risulta oggi ancor più problematica alla luce dei recenti eventi verificatisi a Crans Montana e dell'incendio presso il "Constellation", che rendono l'utilizzo di tale terminologia quantomeno inopportuno e poco sensibile.

Parallelamente, il PDcom pone tra i suoi pilastri la mobilità sostenibile, prevedendo, tra le varie misure, l'introduzione estesa del limite di 30 km/h su ampie porzioni del territorio cittadino. Anche su questo fronte, tuttavia, si è registrato un chiaro segnale di contrarietà da parte della popolazione luganese, che ha espresso riserve e opposizione rispetto a queste misure.

Ne deriva un quadro in cui un documento definito strategico, flessibile e orientato al futuro rischia invece di apparire distante dalla realtà quotidiana dei cittadini e poco ancorato al necessario consenso democratico.

Alla luce di quanto precede, non si tratta più unicamente di rivedere singoli aspetti del PDcom, bensì di interrogarsi in modo critico sulla sua impostazione complessiva, sia sul piano dei contenuti sia su quello della comunicazione.

Per le facoltà concesse si chiede pertanto al Municipio:

1. Ritiene ancora credibile e sostenibile la visione del PDcom così come presentata, alla luce delle criticità emerse?
2. Non ritiene opportuno abbandonare la terminologia delle “costellazioni”, ripristinando una denominazione più chiara, comprensibile e rispettosa dell’identità dei quartieri?
3. Alla luce del rifiuto espresso da una parte significativa della popolazione rispetto all’introduzione del limite di 30 km/h, non riconosce la necessità di rivedere profondamente le misure previste in ambito di mobilità?
4. Intende procedere ad una possibile revisione del PDcom, coinvolgendo la popolazione e gli attori locali?
5. Ritiene necessario correggere parte dell’impostazione generale del progetto?

Cordialmente

Sara Beretta Piccoli (PRL-PVL)